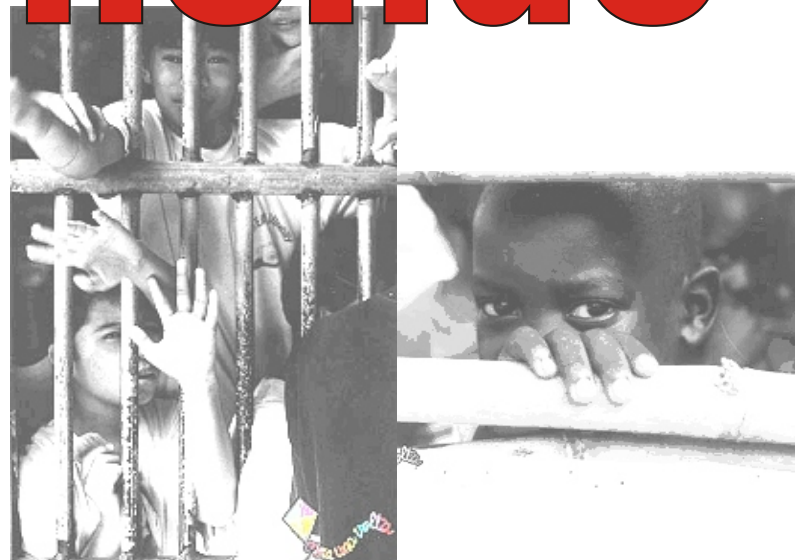




infanzia rubata **siamo**



i bambini del mondo



UN MONDO DISEGUALE NON È UN MONDO DI PACE

I GIOCHI SPORCHI DELLA GLOBALIZZAZIONE

- * Ogni anno quasi 11 milioni di bambini muoiono prima di raggiungere i cinque anni, spesso per malattie assolutamente curabili.
- * I bambini rimasti orfani a causa dell'Aids sono ormai 14 milioni; 11 milioni vivono nell'Africa sub-sahariana, nel 2010 saranno oltre 20 milioni.
- * Negli ultimi dieci anni, oltre 2 milioni di ragazzi sono deceduti a causa di guerre e oltre 6 milioni di bambini hanno riportato gravi mutilazioni.
- * Si stima che siano oltre 20 milioni i ragazzi e le ragazze costretti a fuggire a causa della guerra, oltre 1 milione sono rimasti orfani o separati dalle proprie famiglie.
- * In trenta paesi del mondo più di 300mila bambini sono forzatamente impiegati come "ragazzi soldato"
- * oltre 2 milioni, in prevalenza bambine e ragazze, sono vittime del commercio per sfruttamento sessuale.



- * 250 milioni di ragazze e ragazzi sono costretti a lavorare ogni giorno e di questi 171 milioni sono impiegati in lavori faticosi e in condizioni pericolose.
- * Ancora oggi 121 milioni di bambini si vedono negare il diritto all'istruzione, e di questi 65 milioni sono femmine e 56 milioni maschi.
- * Nell'Africa subsahariana il numero di bambine che non frequenta la scuola è salito da 20 milioni nel 1990 a 24 milioni nel 2002.
- * Un bambino su tre vive in condizioni di estrema povertà in famiglie con un reddito inferiore a 1 dollaro al giorno.
- * Ancora oggi circa 150 milioni di bambini soffrono la fame.

IL BAMBINO GLOBALE

Nel mondo ci sono **2.1 miliardi** di bambini rappresentano il **36%** della popolazione mondiale ogni anno nascono circa **132 milioni** di bambini.



Per ogni 100 bambini nati

- ❑ 53 sono nati in Asia (19 in India, 15 in China)
- ❑ 19 sono nati in Africa sub-Sahariana
- ❑ 9 sono nati in America Latina e nei Caraibi
- ❑ 7 sono nati in M.Oriente e nel Nord Africa
- ❑ 7 sono nati nelle nazioni industrializzate dell'Europa occidentale, USA, Canada, Israele, Giappone, Australia
- ❑ 5 sono nati nell'Est Europa e Stati Baltici

SE NON CAMBIANO LE CONDIZIONI SOCIALI

IL LORO FUTURO PIÙ PROBABILE SARÀ IL SEGUENTE

Iscrizione all'anagrafe

- 40 ogni 100 nascite non verranno registrate. Questi bambini non risulteranno ufficialmente esistenti né avranno una nazionalità.

Immunizzazione

- 26 bambini ogni 100 non saranno vaccinati nei confronti di nessuna malattia.

Nutrizione

- 30 bambini soffriranno di denutrizione nei primi cinque anni di vita.
- Solo 46 saranno esclusivamente allattati al seno nei primi tre mesi di vita.

Acqua e assistenza sanitaria

- 19 non avranno accesso all'acqua potabile.
- 40 vivranno senza un'adeguata assistenza sanitaria.

Scolarità

- 17 bambini non andranno mai a scuola.
- Per ogni 100 bambini che iniziano il ciclo di istruzione primaria, 25 non finiranno le elementari.

Lavoro minorile

- 1 bambino su 8 nell'età compresa tra i 5 e i 14 anni lavorerà.
- La metà di quelli che lavoreranno lo faranno a tempo pieno

Speranza di vita

- Questi bambini vivranno in media fino a 63 anni.
- Nei paesi industrializzati vivranno fino a 78 anni.
- Nei paesi pesantemente colpiti dall'epidemia di HIV/AIDS, la speranza di vita media è inferiore a 43 anni





TRAFFICO MINORI



OGNI ANNO NEL MONDO OLTRE UN MILIONE DI BAMBINI CADE VITTIMA DEL TRAFFICO DI ESSERI UMANI



I conflitti armati sono orribili per tutti, ma per le donne e i bambini possono portare ulteriori rischi di violenza sessuale e di sfruttamento, con stupri, torture, mutilazioni e schiavitù.

I ragazzi e le ragazze che diventano vittime del reato di traffico di minori sono introdotti sul mercato come merce. Essi fruttano immensi profitti come manodopera schiava in piantagioni, in fabbriche, come prostitute minorenni, come mendicanti, come candidati al matrimonio oppure prole per coppie disposte all'adozione.



ALCUNE SITUAZIONI:

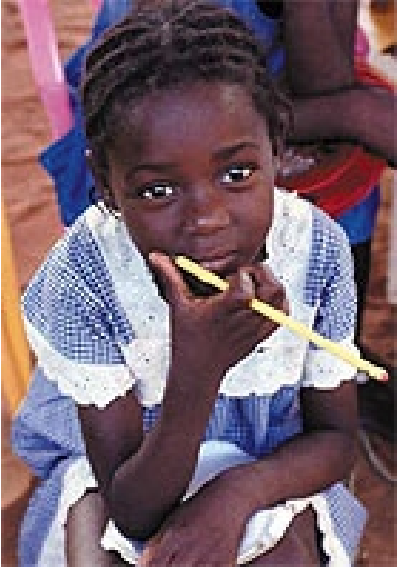
- ◆ **India:** 50.000 ragazze nepalesi sono state vendute per essere costrette a lavorare nei bordelli di Bombay; dal **Bangladesh ogni anno** i trafficanti conducono in India 10/15.000 donne e bambine per prostituirsi. Secondo la rivista India Today, in India ci sono tra le 400.000 e 500.000 prostitute bambine.
- ◆ **Cambogia:** la Vigilanza sui diritti umani (Human Rights Vigilance) ha riscontrato che il 31% delle persone coinvolte nella prostituzione sono bambine e bambini fra i 12 e i 17 anni.
- ◆ **Repubblica Dominicana:** si calcola che 25.000 bambini siano lavoratori del sesso.
- ◆ **Costa Rica:** è stato rilevato che l'83% dei ragazzi e quasi il 79% delle ragazze ha dichiarato di aver subito abusi sessuali prima dei 12 anni. Il 48% era stato coinvolto nell'attività sessuale a fini commerciali anche prima dei 12 anni.
- ◆ **Colombia:** secondo la Procura generale 30.000 minori esercitano la prostituzione: ragazze appena dodicenni si sono sottomesse alle forze paramilitari per difendere le loro famiglie.
- ◆ **Africa occidentale:** sono circa 35.000 i bambini lavoratori del sesso.
- ◆ **Stati Uniti:** la CIA stima che ogni anno vengano avviati illegalmente nel Paese da 45.000 a 50.000 donne e bambini per l'industria del sesso, o destinati ad altri lavori in condizioni disumane. Uno studio ha rivelato che ogni anno circa 104.000 bambini sono vittime di abusi sessuali
- ◆ **Liberia:** uno studio recente ha scoperto che bambine di soli 10 anni venivano sfruttate sessualmente dai soldati nelle basi militari
- ◆ **Albania:** è divenuta uno dei principali paesi che alimentano la tratta di bambini negli stati europei vicini per chiedere l'elemosina.
- ◆ **Moldavia:** è uno dei paesi europei maggiormente coinvolti nel traffico di donne e bambini che finiscono nel giro della prostituzione internazionale
- ◆ **Afganistan:** dall'inizio del 2003, numerosi bambini sono caduti vittime di rapimenti, con l'apparente proposito di farne oggetto di traffico nei paesi confinanti



Ogni anno nei 27 Paesi più ricchi del mondo, quasi 3.500 bambini sotto i 15 anni muoiono di botte e di altri maltrattamenti. In tale classifica Messico, Portogallo e Stati Uniti, risultano avere tassi di mortalità infantile per maltrattamenti 10-15 volte superiori alla media dei Paesi con la migliore situazione. (Ansa)

INFANZIA ABBANDONATA

NEL MONDO DEI BAMBINI



ANGOLA

Devastata da quasi 30 anni di sanguinosa guerra civile, oggi vive sugli accordi di pace dell'aprile 2002.

La mortalità infantile è altissima, come pure i tassi di analfabetismo e di malnutrizione.

Nelle campagne solo un bambino su cinque ha accesso all'acqua potabile.

MOLDAVIA

E' uno dei paesi più poveri d'Europa. Con la disgregazione dell'URSS la sua economia ha subito una crisi profonda. Con la crisi si sono intensificati anche fenomeni come violenze all'interno dei nuclei familiari, violenza sessuale, prostituzione, abuso di alcool e droga. La Moldavia è uno dei paesi europei maggiormente coinvolti nel traffico di donne e bambini che finiscono nel giro della prostituzione internazionale.



COLOMBIA

E' un paese che vive da decenni una situazione di grave conflitto interno.

La condizione dell'infanzia nel paese è drammatica: 14.000 bambini sono coinvolti negli scontri armati, e la maggior parte di questi ha assistito o ha preso direttamente parte a crimini e omicidi.

MALAWI

Situato nell'Africa Sudorientale, una regione affetta da una gravissima carestia, ha generato una crisi umanitaria senza precedenti. È uno dei paesi più poveri del continente africano: il 65% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno.

Drammatica è la situazione del l'HIV/AIDS, su una popolazione totale di 11 milioni di persone, quasi un milione è affetta da HIV. I bambini tra i 6 e i 14 anni sieropositivi sono 65.000.



BANGLADESH

I bambini tra 5 e 15 anni che lavorano sono quasi 7 milioni. Le cause di questo fenomeno sono la povertà, la rapida migrazione della popolazione verso le città. I bambini che lavorano ricevono una paga irrisoria: *ad es. Akhi, una bambina di 12 anni che lavora dalle 7 di mattina alle 7 di sera in una fabbrica di fiammiferi, riceve l'equivalente di 50 centesimi di euro al giorno.*

BENIN

Molte famiglie non possono mantenere i propri figli e decidono di affidarli a parenti benestanti sperando di garantire loro la possibilità di istruirsi. Questo istituto tradizionale, chiamato "vidomegon", si è però trasformato in una sorta di compravendita di bambini, che finiscono nella rete del traffico di minori e vengono avviati alla prostituzione o costretti a compiere lavori pericolosi.



.. .INFANZIA ABBANDONATA



PALESTINA

il 53% dei Palestinesi che vivono in Cisgiordania e a Gaza ha meno di 18 anni. I ragazzi non hanno mai conosciuto la serenità o un'infanzia normale a causa dell'occupazione militare israeliana. Dallo scoppio della seconda Intifada i ragazzi uccisi dai soldati israeliani sono stati più di 300, la maggior parte mentre uscivano da scuola o passavano per la strada o erano al mercato. Migliaia sono i ragazzi e le ragazze ferite, centinaia e centinaia con handicap permanenti,

CAMBOGIA

Ha il più alto tasso di diffusione dell'HIV/AIDS del Sudest asiatico. Bambini e bambine sono oggetto di compravendita da parte di organizzazioni criminali e costretti a lavorare in condizioni di semischiaffittà, a diventare vittime di adozioni illegali o di sfruttamento sessuale. A volte sono le stesse famiglie a "vendere" i propri bambini alle organizzazioni, illudendosi di garantire loro un avvenire migliore.



ETIOPIA

Causa le frequenti siccità e guerre più della metà del popolo etiopico ha meno di 18 anni. Le bambine vengono date in sposo a 6/7 anni. Le gravidanze precoci sono una condanna alla schiavitù e spesso alla morte. La mortalità materna è cento volte maggiore che in Italia..

CONGO

Tormentato da una sanguinosa guerra civile, con massicci flussi di profughi e sfollati, la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ha strutture sanitarie e sociali al collasso. In particolare, 1/4 della popolazione soffre di carenze alimentari e in alcune aree del paese il 30% dei bambini sotto i 5 anni è gravemente malnutrito.



IRAQ

Due guerre e dieci anni di sanzioni hanno prodotto effetti devastanti per la popolazione in Iraq. Le distruzioni belliche e i tagli del governo hanno colpito con durezza anche il settore scolastico. Per i bambini e per le bambine dell'Iraq vuol dire analfabetismo, lavoro precoce, negazione della prospettiva di un futuro decente. Ogni mese 1000 bambini muoiono o rimangono menomati dalle "cluster bombs".



ALBANIA

Dalla caduta del comunismo nel 1991 l'Albania è divenuta uno dei principali paesi che alimentano la tratta di bambini negli Stati europei vicini per chiedere l'elemosina. Un rapporto di Save the Children dice che ci sono 30.000 albanesi che lavorano all'estero come prostitute. Le ragazze sono vendute a protettori in Italia per una cifra che oscilla fra i 2.500 e i 4.000 dollari. Le ragazze non possono smettere di prostituirsi finché il debito non sia stato completamente estinto.

ERITREA

Indipendente nel 1993, teatro dal '98 al 2000 di una sanguinosa guerra con l'Etiopia. Grave è la situazione nel campo dell'istruzione: soltanto una minoranza frequenta la scuola elementare. Le bambine sono particolarmente penalizzate nell'accesso all'istruzione

BAMBINI SOLDATO



**“Quando le vite e i diritti fondamentali dei bambini sono a rischio, non vi possono essere testimoni silenziosi.
Dal Congo alla Liberia, dallo Sri Lanka alla Colombia bambine e bambini continuano a soffrire per le brutalità della guerra”.**

Direttore Generale dell'UNICEF.

Dalla fondazione dell'UNICEF, nel 1946, a oggi vi sono stati nel mondo più di 150 conflitti armati, 130 dei quali nei paesi in via di sviluppo. La maggior parte sono state guerre civili o comunque conflitti interni a un paese, non conflitti tra stati.



Nell'ultimo decennio questo è stato il bilancio dei bambini vittime della guerra:

- oltre 2 milioni di bambini sono stati uccisi;
- oltre 6 milioni sono rimasti invalidi o sono stati gravemente feriti;
- oltre 1 milione sono i bambini rimasti soli, orfani o che hanno perso i genitori nel caos della guerra;
- circa 20 milioni sono rimasti senza tetto, sfollati o rifugiati;
- oltre 10 milioni sono rimasti traumatizzati

Negli ultimi 10 anni in 25 Paesi la partecipazione di bambini dai 10 ai 16 anni a conflitti armati è documentata

Ogni anno tra 8.000 e 10.000 bambini rimangono uccisi o mutilati dalle mine antiuomo.



ANCORA OGGI OLTRE 300.000 BAMBINI SONO ARRUOLATI COME SOLDATI IN 30 CONFLITTI ARMATI IN CORSO NEL MONDO

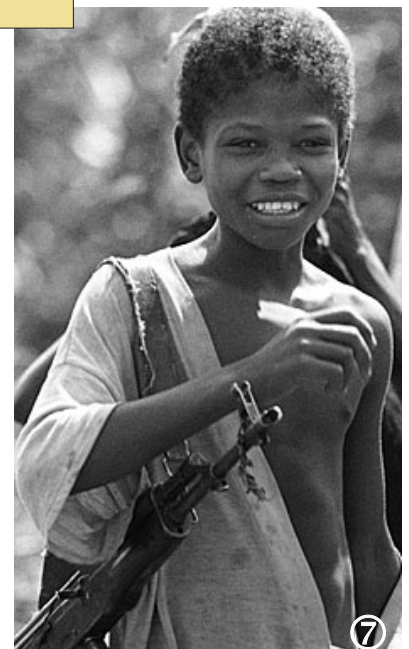
L'uso di armi automatiche leggere ha reso più facile l'arruolamento dei minori; oggi un bambino di 10 anni può usare un AK-47 come un adulto.

I ragazzi, non chiedono paghe; si fanno indottrinare e controllare più facilmente di un adulto, affrontano il pericolo con maggior incoscienza..

Molti dei bambini si uniscono alle milizie perché i loro genitori sono stati uccisi
E non hanno nessun altro sostegno

ALCUNE SITUAZIONI

- **Liberia:** si stima vi siano oltre 15.000 bambini soldato;
- **Congo:** teatro di guerre terribili e dimenticate, in 5 anni 3,3 milioni di morti. Circa 25.000 bambini sono stati arruolati a forza come soldati dalle varie guerriglie. Dietro la guerra ci sono le ricchezze del Congo: diamanti, coltan, rame, oro, caffè.;
- **Colombia:** la guerra civile dura ormai da oltre 40 anni. Oltre 2.200.000 persone, delle quali il 60% sono bambini, sono rimaste sfollate nel corso degli ultimi 15 anni. I recenti rapporti rivelano che i bambini addestrati ad usare armi ed esplosivi è salito a circa 11.000.
- **Uganda:** da 17anni c'è una sanguinosa guerra civile. Ogni giorno il cosiddetto Esercito di Liberazione del Signore (LRA), guidato da Joseph Kony, un pazzo sanguinario, commette massacri, mutilazioni e rapimenti di bambini e bambine tra i 6 e i 15 anni, destinati a diventare soldati e schiave.dopo essere stati, drogati, violentati, costretti ad assassinare i loro familiari ei loro coetanei.. Si calcola che l'LRA abbia sequestrato e addestrato oltre 20 mila bambini e ragazzi.



...BAMBINI SOLDATO

LIBERI DI FUGGIRE - bambini fuggiaschi nella notte

Per salvarli dalle incursioni della LRA, le famiglie mandano i bambini e i ragazzini a dormire da soli nel distretto di Gulu (Uganda settentrionale),... I piccoli dormono dove capita, passano la notte con una stuoia e un sacchetto di plastica con i vestiti e un po' di cibo.



I BAMBINI SOLDATO SALVATI DAL RECLUTAMENTO FORZATO DEI GUERRIGLIERI



L'opera di reinserimento sociale degli ex bambini soldato è molto delicata e passa prima attraverso la liberazione psicologica da ciò che hanno subito e hanno dovuto compiere.

- **KILINOCHCHI (Sri Lanka)** - Ogni notte hanno incubi: sogni di guerra e violenze. Sono stati addestrati per combattere, dei mesi o degli anni. Alcuni hanno nostalgia di casa, altri si sentono smarriti: hanno perso i genitori o sono scappati dalla povertà e da famigliari che li maltrattavano. La guerriglia ha approfittato della loro vulnerabilità e li ha arruolati. Uno dei ragazzi era prostrato: *“Non so se il Signore mi perdonerà, ho sparato, ho ucciso. Ci danno pastiglie che ci fanno venire gli occhi gonfi. Non si capisce più niente. Non si riesce neppure a dormire”*. E' una generazione rovinata.
- **COLOMBIA:** da marzo 2003 sono stati liberati 800 ex bambini soldato, quelli ancora arruolati nelle varie fazioni sono però più di 7000.
- **SIERRA LEONE:** l'opera di recupero e reinserimento sociale degli ex-bambini soldato è messa a repentaglio dal debole sostegno economico della comunità internazionale.



BAMBINI DI STRADA



100 milioni di ragazzi vivono e lavorano nelle strade
delle città dei paesi in via di sviluppo - 40 milioni sono in America Latina

*Vittime delle guerre civili o fuggiti
Da situazioni di estrema povertà e
violenza, il fenomeno delle bambine
e dei bambini che si avviano a vivere
nelle strade è funzionale a situazioni
familiari che sarebbero altrimenti
insopportabili.*



Il 75% delle bambine e dei bambini delle strade hanno qualche legame familiare, ma passano la maggior parte della loro vita nelle strade mendicando, vendendo fronzoli, lustrando scarpe o lavando macchine per contribuire al guadagno familiare. Il 25 per cento vive nelle strade, spesso con un gruppo di altri ragazzi, dormono in edifici abbandonati, sotto i ponti, negli androni, e nei parchi pubblici. Sovente, ricorrono a piccoli furti e alla prostituzione per sopravvivere.

La maggior parte diventa dipendente dalle **inalazioni di solventi**, come la colla da scarpe a base di narcotici disponibile a buon mercato. Le potenti esalazioni emanate da questi solventi inibiscono la fame, il freddo, e la solitudine, ma causano danni irreversibili al cervello.



*Questi sono i "bambini di strada" che vengono avviati da malfattori alla microcriminalità, allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione. Molti di questi ragazzi vengono perfino assassinati dalla polizia e da altre "Autorità" civili. (Guatemala 2002 - 465 ragazzi uccisi da colpi di arma da fuoco
Brasile -tra il 1991e il 1993 sono stati uccisi 5.000 bambini)*

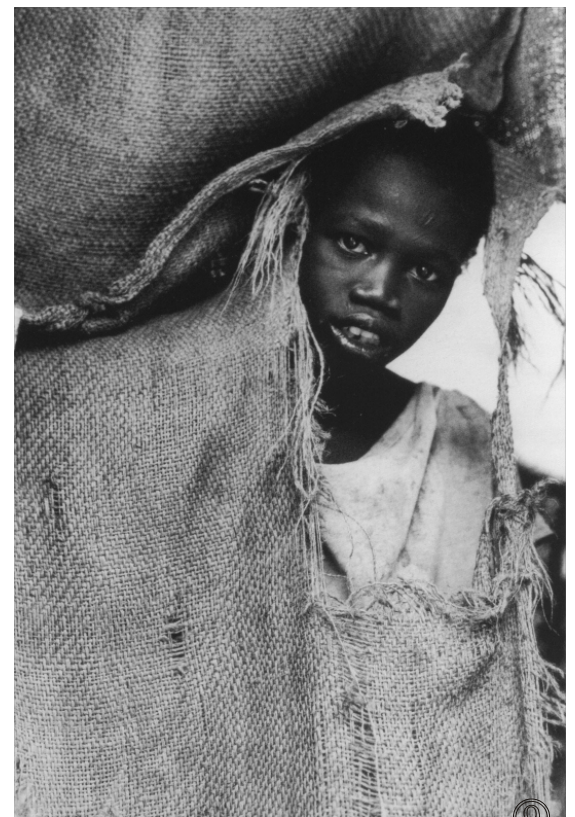
ALCUNE SITUAZIONI

Nairobi: il 60% della popolazione (oltre 2 milioni di persone) vive negli **slum**, insediamenti illegali; baraccopoli sorti dal nulla e nel nulla, luoghi senza acqua, senza energia elettrica, senza bagni, senza fogne, senza strade, senza centri sanitari pubblici.

Nairobi conta oltre 130 mila "ragazzi di strada".

Giovani vittime della povertà e dell'AIDS, orfani maltrattati, abusati, esclusi da ogni forma di assistenza e di educazione, ragazzi costretti a fuggire da famiglie violente, a guadagnarsi la vita nelle strade e a passare la notte nelle discariche avvolti in semplici teli di plastica.

Nicaragua: paese tra i più poveri del Centroamerica, ha circa 5 milioni di abitanti. Più della metà è costituita da minori di 18 anni e sono 350.000 i bambini di strada, prevalentemente concentrati a Managua. Il loro numero è in continuo incremento.



BAMBINI LAVORATORI

Nel mondo ci sono almeno 250 milioni di bambini lavoratori tra i 5 e i 15 anni
Il 61% si trova in Asia, il 32% in Africa, il 7% in America.



Circa 120 milioni lavorano a tempo pieno: **assunti illegalmente lavorano 15 ore al giorno** in molte attività a bassissimo costo, spesso in situazioni pericolose, malsane e persino in condizione di schiavitù.

Per altri 130 milioni il lavoro è un'attività a tempo parziale.



In molti casi i bambini sono venduti come bestiame e lavorano come schiavi senza salari né protezione sociale.
“I datori di lavoro comprano i bambini lavoratori dagli intermediari per circa 50 dollari all'anno.” (rapporto UNICEF-OIL)

Cina, chi lavora per babbo natale

La Cina è diventata il maggiore produttore al mondo di giocattoli, con una quota del 70% del mercato globale. Dietro il vasto business natalizio, però, c'è più di 1.500.000 di ragazzine che lavorano in turni di 14 ore nelle oltre sei mila fabbriche della Cina sud-orientale, per una paga di 30/35 centesimi l'ora.

Il riposo è previsto in dormitori da 15 posti, allestiti all'interno delle stesse fabbriche.

«Produttori come Disney e Mattel vanno in Cina, dove sanno che ai lavoratori è vietato organizzarsi in modo legale».

È stato calcolato che, del costo delle Barbie prodotte in Cina, vendute in Occidente a circa 10 dollari, la maggior parte dei ricavi (8 dollari) va in spese di marketing, trasporto, distribuzione e profitto per la Mattel.

Dei due dollari che restano, uno è per i dirigenti commerciali di Hong Kong e 65 centesimi per le materie prime, cioè plastica da Taiwan, Usa e Arabia Saudita.

Ai lavoratori che costruiscono la bambola, restano solo 35 centesimi.

India: i dati dell'ONU contano circa 70 milioni di bambini-lavoratori tra i 6 e i 17 anni, mentre l'intero continente Asiatico-Pacifico supera i 170 milioni;

Pakistan: 8 milioni di piccoli lavoratori (10-14 anni) costituiscono il 20% della popolazione attiva, e sono impiegati in ogni sorta di lavoro, spesso in condizioni di semi-schiavitù;

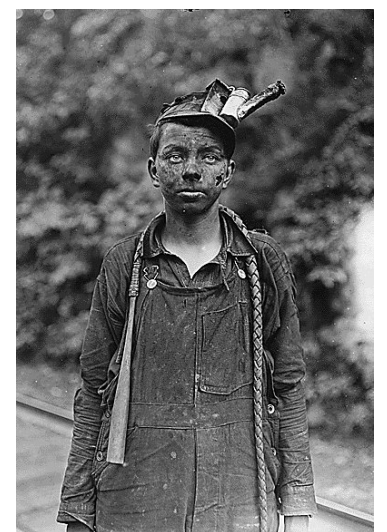
Bangladesh: 1/4 dell'intera popolazione infantile lavora nella industria (tessile soprattutto) per l'esportazione e nell'artigianato;

Nepal: il 60% dei bambini svolge lavori che impediscono il loro normale sviluppo;

Perù: 400.000 bambini (6-11 anni) non vanno a scuola, ma a lavorare perché le loro famiglie sono povere;

Bolivia: circa mezzo milione di bambini lavora in campagna, nelle miniere;

Senegal: i bambini devono lasciare le loro famiglie povere per andare a lavorare soprattutto nelle città.



“Lo sfruttamento del lavoro minorile nell'agricoltura”

Sono 170 milioni i bambini che lavorano nel settore primario (agricoltura, pesca, caccia e lavoro forestale); in alcuni Paesi (Brasile, Kenya e Messico) i bambini sotto i 15 anni costituiscono il 25/30% della forza lavoro totale impiegata nel settore agricolo.

■ **In Africa**, sono 615.000 i bambini e gli adolescenti che lavorano nei campi di cacao in Costa d'Avorio, Nigeria, Ghana e Camerun. Il 64% di loro ha meno di 14 anni; la sola Costa d'Avorio (principale produttore mondiale del cacao) impiega 15.000 bambini tra i 9 e i 12 anni (per la maggior parte femmine) provenienti da Burkina Faso, Benin e Togo.

■ **In Asia**, tra tutti i Paesi spicca il Bangladesh, dove l'80% dei 7 milioni di bambini economicamente attivi è occupato nel settore agricolo, spesso sotto padrone.

■ **in Malawi**, la coltivazione di tabacco rappresenta il 70% del PIL, i minori tra i 5 e i 14 anni raggiungono quote del 4% della forza lavoro totale (oltre 4500).



...BAMBINI LAVORATORI

I bambini non sono la causa della povertà, non sono loro i responsabili dello sfruttamento del lavoro minorile di sistemi educativi e sanitari così carenti, bensì gli adulti e le loro pratiche politico-economiche



Una realtà che non tocca soltanto i paesi in via di sviluppo

per esempio:

- **negli Usa** secondo l'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) lavora il 28% dei minori Di 15 anni. Dei bambini-braccianti il 45% non ha terminato gli studi
- **in Irlanda** negli ultimi due anni sono già stati condannati 33 imprenditori, per gli abusi e sfruttamento dei minori.
- **in Italia** sono almeno 350 mila i bambini che non vanno regolarmente a scuola per essere impiegati dagli adulti nei lavori più svariati. Accanto ai bambini italiani sempre più numerosi sono i bambini stranieri sfruttati in lavori degradanti

Le cause

Il lavoro minorile è illegale in gran parte dei paesi del mondo, ma le misure per contrastarlo non sono adeguate.

Le condizioni di povertà non consentono alle famiglie di sostenere le spese per il mantenimento e l'istruzione dei figli, così sono inviati a lavorare per contribuire alle famiglie.

*I bambini sono lavoratori docili ed ubbidienti; percepiscono paghe molto inferiori e i datori di lavoro li preferiscono agli adulti..
Si innesca un circolo vizioso: il licenziamento degli adulti crea la necessità di far lavorare i più piccoli per sostenere le famiglie.*



È QUASI UN AUTOMATISMO:
dove le condizioni socio-economiche favoriscono lo sviluppo di un'economia sommersa, dove spesso i bambini non completano l'iter scolastico o c'è il lavoro minorile o c'è la delinquenza minorile.

Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL): 6 giugno '73

Articolo 1

Ciascun membro per il quale la presente convenzione è in vigore si impegna a perseguire una politica interna tendente ad assicurare l'abolizione effettiva del lavoro infantile

Articolo 2 - comma 3.

L'età minima specificata in conformità del paragrafo 1 del presente articolo non dovrà essere inferiore all'età in cui termina la scuola dell'obbligo, né in ogni caso inferiore ai quindici anni.



CHI FA COSA

L'UNICEF interviene, in collegamento con le organizzazioni non governative locali e con gli uffici nazionali dell'OIL, con due tipi di azioni: da un lato con programmi di sostegno all'economia familiare, che rendano meno necessario il ricorso al lavoro dei più piccoli, dall'altro con interventi a favore dei bambini lavoratori, per tutelarli (anche legalmente) e per garantire loro possibilità di scuola e istruzione professionale.

Un grande impegno di solidarietà è svolto da molte Organizzazioni Non Governative (ONG).

FONDAMENTALE È LA PROMOZIONE DI MARCHI COMMERCIALI che garantiscano, con un meccanismo analogo a quello del "controllo di qualità", il fatto che un determinato prodotto non sia stato fabbricato utilizzando lavoro minorile e abbia rispettato i diritti dei lavoratori.

MOVIMENTI NAT'S

un lavoro per essere liberi

NATs: Niños y Adolescentes Trabajadores
in italiano: Bambini e Adolescenti Lavoratori.

I Movimenti NATs sono delle organizzazioni gestite principalmente da bambini e adolescenti lavoratori,



Nelle zone povere i bambini se lavorano muoiono di fatica se non lavorano muoiono di fame.

Boutros Ghali

Consapevoli dei loro diritti i **NATs** si riuniscono e si organizzano per andare contro le forme di sfruttamento economico dei minori, ritenendo il lavoro un mezzo di sviluppo e crescita del soggetto, Anche quando si tratta di un bambino.

Nel 1996 a Kundapur in India, 34 delegati NATs, rappresentanti 33 paesi di America Latina, Africa e Asia hanno tenuto il primo incontro a livello internazionale dei Movimenti Nats. Di seguito i dieci punti che servono come base per il protagonismo e la solidarietà internazionale dei NATs:

- *Noi vogliamo che vengano riconosciuti i nostri problemi, le nostre iniziative, le nostre proposte e i nostri processi di organizzazione.*
- *Noi siamo contro il boicottaggio dei prodotti fabbricati dai bambini.*
- *Noi vogliamo rispetto e sicurezza per il nostro lavoro.*
- *Noi vogliamo un'educazione dai metodi adatti alla nostra situazione.*
- *Noi vogliamo una formazione professionale idonea al nostro contesto.*
- *Noi vogliamo avere accesso a buone condizioni sanitarie.*
- *Noi vogliamo essere consultati per ogni decisione che ci riguarda, locale, nazionale ed internazionale.*
- *Noi vogliamo che sia scatenata una lotta contro le ragioni che sono all'origine della nostra situazione e in primo luogo la povertà.*
- *Noi vogliamo che ci siano attività più numerose nelle zone rurali, per far sì che i bambini non siano obbligati ad andare in città.*
- *Noi siamo contro lo sfruttamento del nostro lavoro, ma siamo favorevoli al lavoro dignitoso e con orari adatti alla nostra educazione ed al nostro svago.*



"Il nostro movimento è un modo per mostrare a tutti i governi, a tutti i sindacati, a tutta la gente, la forza di volontà, di amore e di solidarietà che abbiamo tra di noi, NATs di tutto il mondo"

Jessica Jimenez - 15 anni, Costa Rica

ITALIA
NATs



ITALIANATS

è un'associazione costituita da organizzazioni non governative, associazioni del Commercio Equo e Solidale, spinte da una comune finalità: appoggiare e promuovere i Movimenti NATs.

I principali obiettivi di ITALIANATS

- Appoggiare qualsiasi iniziativa in sede nazionale ed internazionale per una maggior garanzia dei diritti dei bambini e degli adolescenti.
- Promuovere il riconoscimento dell'autonomia e del protagonismo dei NATs, affinché possano essere riconosciuti, quali interlocutori privilegiati, nella definizione delle politiche che riguardano il lavoro Minorile.

Associazione ITALIANATS

tel. 0444.326360 - <http://www.italianats.org/>

ETÀ DI AVVIAMENTO AL LAVORO FISSATA PER LEGGE

Algeria	16	Antigua e Barbuda	15
Belgio	15	Bielorussia	16
Brasile	14	apprendistato	12
Bulgaria	16	Cina	16
Costa Rica	15	Cuba	15
Egitto	12	max 6 ore giorno	
Francia	16	Germania	15
Grecia	15	Guatemala	14
Guinea Equatoriale	14	Honduras	14
India	sotto i 12	divieto assoluto	
	sotto i 14	proibite attività pericolose	
Indonesia	permesso	con il limite di 4 ore	
	vietato	il lavoro notturno	
Iraq	15	Irlanda	15
Israele	15	Italia	15
Kenya	16	Libia	15
Lussemburgo	15	Malta	16
Mauritius	15	Nicaragua	14
Niger	14	Norvegia	15
Olanda	15	Pakistan	15/14
Polonia	15	Rep. Dominicana	15
Romania	16	Ruanda	14
Russia	16	Spagna	15
Tanzania	12	Togo	14
Ucraina	16	Uruguay	15
Venezuela	14	Yugoslavia	15
Zambia	15		

per non dimenticare

La tragica condizione delle bambine e dei bambini nel Sud del Mondo è solo il riflesso delle condizioni del Nord. Dentro la loro condizione c'è il futuro anche delle nostre giovani generazioni.

Una verità, responsabilità che ciascuno di noi non può nascondere e tacere.

Si dice: "Il sorriso dei bambini apre il cuore alla speranza", ma la "miseria" soffoca il loro sorriso.

Non hanno bisogno di speranza e neppure la carità serve loro

GIUSTIZIA, PARITÀ DEI DIRITTI questo è il loro grido che richiama la nostra responsabilità verso la sobrietà dei consumi e dei comportamenti.



MESSAGGIO DEL CHILDREN'S FORUM ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU



**Siamo i bambini del mondo.
Siamo le vittime di sfruttamento e abusi.
Siamo i bambini di strada.
Siamo i figli della guerra.
Siamo le vittime e gli orfani dell'HIV/AIDS**

*Ci viene negata una buona scuola e una buona assistenza medica.
Vogliamo un mondo a misura di bambino, perché un mondo a nostra misura è un mondo a misura umana per tutti.*

In questo mondo

**Vogliamo rispetto per i diritti dell'infanzia
Vogliamo la fine della guerra
Vogliamo poter avere assistenza sanitaria
Vogliamo la protezione dell'ambiente
Vogliamo la fine della povertà
Vogliamo essere coinvolti nelle decisioni che ci riguardano
Vogliamo che ci sia fornita un'istruzione**

Non siamo la fonte del problema: siamo le risorse per risolverlo.
Non siamo spese: siamo investimenti.

Fino a che gli altri non accetteranno le loro responsabilità, combatteremo per i nostri diritti.

Dite che siamo il futuro, ma siamo anche il presente.



Ecco, in sintesi, gli obiettivi del Children's World Congress on Child Labour:

- Aumentare e rafforzare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi a tutti i processi decisionali che li riguardano.
- Fare pressione su tutti i Governi affinché sostengano concretamente programmi finalizzati all'eliminazione dello sfruttamento del lavoro minorile, alla riduzione della povertà, all'istruzione gratuita per tutti i bambini e al lavoro dignitoso per gli adulti.
- Promuovere *il protagonismo* dei bambini nella lotta contro lo sfruttamento.

